Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

F.to Il Sindaco
Peli Fabio

F.to Il Segretario Comunale
De Domenico dott. Umberto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
COPIA CONFORME

- copia della presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi mediante affissione all'albo pretorio come previsto dal 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

- copia della presente viene, inoltre , trasmessa ai capigruppo consiliari come previsto dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

- è copia conforme all'originale;

Polaveno, lì 27 maggio 2016

COMUNE DI POLAVENO (PROV. BS)

Il Segretario Comunale
De Domenico dott. Umberto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- è divenuta esecutiva in data 21 giugno 2016 ai sensi del 1° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 .

Polaveno, lì 23 giugno 2016

Il Il Segretario Comunale
De Domenico dott. Umberto

COMUNE DI POLAVENO

PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

DELIBERAZIONE N. 12

DEL 28 APRILE 2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE(DUP).

Il giorno ventotto aprile dell'anno duemilasedici alle ore 19,00 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, sono stati convocati i componenti del Consiglio comunale.

All'appello risultano:

N	COGNOME	NOME	Presente	Assente
1	PELI	Fabio Ottavio	X	
2	LABEMANO	Maurizio	X	
3	GELSOMINI	Sandra	X	
4	BERIOLA	Laura	X	
5	BONIOTTI	Valentina		X
6	PALINI	Sandro	X	
7	BUFFOLI	Mariacristina		X
8	PINTOSSI	Umberto	X	
9	PEDRETTI	Renato		X
10	BELLERI	Paolo	X	
11	COLLICELLI	Alessandra		X
			7	4

Accertata la validità dell'adunanza, il sig. Peli Fabio in qualità di Sindaco, ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopraindicato.

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale De Domenico dott. Umberto.

Il CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore Labemano Maurizio;
RICHIAMATO l'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:
1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. I1 primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal l' gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.
VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;
VISTI i Decreti del Ministero dell'Interno in data 3 luglio 2015 e 28 ottobre 2015 con i quali sono stati disposti il differimento del termine per la presentazione e approvazione del DUP 2016/2018 e dell'eventuale nota di aggiornamento.
RICORDATO che il DUP si compone di due sezioni:
•La Sezione strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello
del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne
all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti ed appropriate.
•La Sezione Operativa (SeO) che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha un carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.
VISTO il vigente regolamento di contabilità e constatato che lo stesso non prevede specifiche modalità per l'approvazione del DUP;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale del 31 dicembre 2015, n. 85 con la quale è stato approvato ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2016/2018;
RITENUTO di procedere con l'approvazione del D.U.P. 2016-2018 (allegato "A") quale documento di programmazione dell'attività dell'ente;
DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole del revisore unico in merito alla conformità formale del D.U.P. ai dettati normativi vigenti;
DATO ATTO che sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
VISTO il D. Lgs. 267/00.
VISTO il D. Lgs. 118/2011.
VISTO lo Statuto Comunale.
CON n. 6 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Belleri Paolo) espressi nei modi di legge da n. 7 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** la narrativa in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **DI APPROVARE** sulla base delle considerazioni espresse in premessa, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) relativo agi anni 2016/2018 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

3. **DI DARE** altresì atto che sarà effettuata la necessaria nota di aggiornamento in relazione al contenuto dello schema di bilancio di previsione 2016/2018;

4. **DI DARE ATTO** che ai sensi dell'articolo 3, della legge n. 241/90 come modificata dalla legge 15/05 e dal D. Lgs 2 luglio 2010 n. 104 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Lombardia - seconda sezione staccata di Brescia - al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio o, in alternativa, entro 120 giorni al Capo dello Stato, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971 n 1199

5. **DI DICHIARARE** con n. 6 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Belleri, Pedretti), espressi con separata votazione, immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell' art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.